

REGOLAMENTO

La Comunità è un luogo in cui ogni ragazzo e ogni ragazza deve poter vivere, crescere e sentirsi al sicuro. Le regole hanno lo scopo di favorire una convivenza rispettosa, tutelare tutte le persone presenti e sostenere il percorso educativo di ciascun minore.

Le regole e gli eventuali interventi vengono applicati tenendo conto dell'età, della maturità, delle caratteristiche personali e della situazione concreta.

1. Rispetto delle persone

In Comunità è necessario:

rispettare tutte le persone;

usare un linguaggio rispettoso, senza insulti, minacce o umiliazioni;

non usare violenza fisica o comportamenti intimidatori;

non danneggiare intenzionalmente persone o cose;

rispettare la privacy e gli spazi personali;

ascoltare le indicazioni degli educatori e degli operatori, in particolare per la sicurezza.

Non sono ammessi comportamenti di bullismo, prevaricazione, discriminazione, intimidazione o violenza.

2. Vita quotidiana

Ogni persona, in relazione alla propria età e alle proprie capacità, è chiamata a:

rispettare gli orari e gli impegni concordati;

partecipare alle attività previste dal proprio progetto educativo;

mantenere in ordine i propri spazi e contribuire alla cura degli spazi comuni;

utilizzare con attenzione mobili, apparecchiature e materiali;

rispettare il riposo degli altri;

comunicare agli educatori eventuali problemi, difficoltà o situazioni di pericolo.

3. Oggetti personali

Gli oggetti propri e altrui devono essere rispettati.

Non è consentito prendere, utilizzare, nascondere, danneggiare o appropriarsi delle cose di un'altra persona senza il suo consenso.

In caso di danno, la situazione sarà affrontata in modo educativo e proporzionato, favorendo, quando possibile, la riparazione.

4. Sicurezza

Per tutelare la sicurezza di tutti è necessario seguire le indicazioni degli adulti responsabili della Comunità.

Non sono consentiti comportamenti, oggetti o sostanze che possano mettere seriamente in pericolo sé stessi o altre persone.

Gli operatori intervengono secondo le procedure della Comunità e nel rispetto della normativa vigente.

5. Uscite e rientri

Le uscite e i rientri devono rispettare quanto previsto dal progetto individuale, dalle autorizzazioni e dalle regole della Comunità.

In caso di ritardo, imprevisto o difficoltà, il ragazzo o la ragazza deve informare tempestivamente la Comunità, quando ne ha la possibilità.

Le modalità possono essere diverse per ciascuna persona in base all'età, al progetto educativo e alle autorizzazioni previste.

6. Telefoni, internet e dispositivi elettronici

Telefoni, computer, tablet e altri dispositivi devono essere utilizzati nel rispetto delle regole della Comunità.

Non possono essere utilizzati per:

minacciare, insultare o perseguitare altre persone;

diffondere immagini, video o informazioni private senza autorizzazione;

svolgere attività illegali;

creare situazioni di pericolo per sé o per gli altri.

Eventuali limitazioni devono essere motivate da esigenze educative, organizzative o di sicurezza e devono essere proporzionate.

7. Alcol, droghe e altre sostanze

È vietato introdurre, detenere o utilizzare in Comunità sostanze illegali.

Per alcol, tabacco, prodotti da fumo e altri prodotti soggetti a limiti di età si applicano la legge e le regole della Comunità.

Eventuali situazioni legate all'uso o al possesso di sostanze saranno affrontate anche attraverso un intervento di tutela ed educativo.

8. Conflitti e momenti di difficoltà

Litigi, rabbia e momenti di difficoltà possono verificarsi.

Quando possibile, è importante chiedere aiuto a un educatore prima che la situazione degeneri.

Gli operatori possono intervenire per proteggere le persone e interrompere situazioni pericolose. Ogni intervento deve essere proporzionato e finalizzato alla sicurezza e alla successiva rielaborazione dell'accaduto.

9. Mancato rispetto delle regole

Il mancato rispetto di una regola non comporta automaticamente la stessa conseguenza per tutti.

Gli educatori valutano la situazione considerando la gravità del comportamento, l'età e la maturità, le circostanze, l'intenzionalità, le conseguenze e il progetto educativo individuale.

Gli interventi possono prevedere un confronto educativo, la rielaborazione dell'accaduto, la riparazione di eventuali danni o altre misure previste dalla Comunità e dal progetto educativo.

Non sono ammesse punizioni umilianti, degradanti o sproporzionate.

Diritto a essere ascoltati

Ogni ragazzo e ogni ragazza ha diritto a:

esprimere il proprio punto di vista;

spiegare ciò che è accaduto;

chiedere chiarimenti;

segnalare problemi o situazioni percepite come ingiuste;

chiedere aiuto agli educatori.

Chiedere aiuto non è una colpa.

Situazioni non previste

Per le situazioni non espressamente previste si applicano il buon senso, le disposizioni della Comunità, il progetto educativo individuale e la normativa vigente.

La sicurezza, la dignità e il superiore interesse del minore sono criteri fondamentali nelle decisioni degli adulti responsabili.

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E COMPRENSIONE

Con la firma, il minore dichiara di aver ricevuto e, in relazione alla propria età e capacità di comprensione, di aver compreso le principali regole della vita in Comunità.

La firma non comporta la rinuncia ai propri diritti e non impedisce di chiedere chiarimenti, esprimere il proprio dissenso o chiedere aiuto.

Il regolamento viene illustrato dagli operatori con modalità adeguate all'età e alla capacità di comprensione del minore.

Nome e cognome del minore: _____

Data: _____

Firma del minore: _____

Firma dell'educatore/operatore che ha illustrato il regolamento:

Eventuali annotazioni o adattamenti concordati: